

La crisi dell'Arpa - Dieci buoni motivi per chiedere le dimissioni del presidente Cirulli.

Le dimissioni del Presidente dell'Arpa Massimo Cirulli sono state chieste dalla Fit Cgil Abruzzo a seguito sia della pubblicazione del bilancio 2012 dell'azienda regionale di trasporti Arpa Spa che dell'incontro tenutosi con il Presidente e con il Dirigente del Settore trasporti della Regione Abruzzo: «Abbiamo preso atto della drammaticità in cui versa l'impresa dal punto di vista economico finanziario - scrive Franco Rolandi della Fit Cgil Abruzzo - Una situazione riassumibile nel risultato di esercizio chiuso per il terzo anno consecutivo con pesanti perdite (oltre 5 mil/€. nel 2012 - oltre 10 mil/€ negli ultimi tre anni), con un indebitamento spaventoso verso banche e fornitori superiore a 42 mil/€. Il tutto in un contesto nel quale è drasticamente diminuito sia il numero degli addetti che il costo del personale mentre sono sensibilmente aumentati i ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio. Insomma uno scenario nel quale evidentemente il futuro alquanto cupo della società e dei circa 1000 dipendenti, è direttamente correlato alle responsabilità di chi, in primis, ha amministrato la società Arpa nel corso di questi anni compiendo atti e provvedimenti gestionali del tutto improvvisi».

Rolandi scrive ancora: «Le rassicurazioni confuse e superficiali di un Assessore (Giandonato Morra) ormai non più credibile, visti i tanti precedenti caratterizzati da impegni e promesse sistematicamente disattesi, ci inducono ad alzare di molto il livello di attenzione».

